

Prot. 06/UP 2010

Bologna, 18 giugno 2010

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere

premesso che l'ASL di Forlì versa in gravissime e ormai arcinote condizioni finanziarie dall'autunno 2009

preso atto che la Giunta Regionale ha nominato la Dott.ssa Licia Petrapoulacos quale nuovo Direttore Generale con il chiaro mandato di riequilibrare i conti e di dare stabilità al sistema sanitario forlivese;

interroga

la Giunta per sapere

- se corrisponde al vero che l'attuale Direttore Generale Dott.ssa Licia Petrapoulacos avrebbe accettato un nuovo incarico presso la Regione Toscana;
- che in sostituzione della Dott.ssa Licia Petrapoulacos, sarebbe in procinto di essere nominato il Dott. Eugenio Di Ruscio, persona notoriamente molto vicina al Direttore Generale dell'AUSL di Ravenna Dott. Tiziano Carradori;
- se, in caso di risposta affermativa ai due precedenti quesiti, non si giudichi quantomeno preoccupante che l'ASL di Forlì debba subire quest'ulteriore modifica degli assetti direzionali a soli pochi mesi dallo scandalo legato ai dati di bilancio;

- se, sempre in caso di risposta affermativa, non si ritenga grave che, quale nuovo Direttore Generale venga scelta una persona molto vicina al Dott. Tiziano Carradori, quando allo stesso, in qualità di Coordinatore di Area Vasta, sono state imputate, anche dal sottoscritto, gravi carenze e forti responsabilità in merito all'enorme disavanzo emerso dal bilancio dell'ASL di Forlì.
- se non sia decisamente più opportuno nominare quale nuovo Direttore Generale un professionista autonomo che possa unicamente garantire il mantenimento delle eccellenze mediche e professionali che contraddistinguono l'operato della sanità forlivese e che sia altresì in grado di ottenere finalmente una reale turnazione annuale alla guida di Area Vasta, senza che si ripeta la permanenza ad oltranza, come accaduto anche nel recente passato, dello stesso coordinatore (nella fattispecie, il Dott. Tiziano Carradori), considerato che tale anomala condizione ha pesantemente penalizzato le altre ASL dell'area vasta Romagna ed in particolare quella forlivese.

LUCA BARTOLINI